



## A Desenzano

### Risveglio a suon di classica: due arpe e l'alba sul lago

Due arpe e l'alba sul lago. La sveglia va puntata prestissimo, ma ne vale la pena: domani, domenica 24 giugno alle 6 del mattino, sul lungolago di Desenzano (per l'esattezza all'altezza di piazza Cappelletti), per iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'associazione Cieli Vibranti, le arpiste Eleonora

Volpato (nella foto) e Ilaria Bergamin accompagneranno il sorgere del sole sulle acque del Garda sulle note di un suggestivo programma musicale, fatto di grandi classici. Dopo il celebre *Canone* di Johann Pachelbel — che aprirà il concerto — il pubblico si godrà il sorgere del giorno inebriato dalla vista del lago



ascoltando pagine di compositori eterni come Eric Satie, Claude Debussy e Francesco Petrucci e altri due classici sempreverdi, la sinuosa *Barcarolle* di Jacques Offenbach e l'intermezzo da *Cavalleria Rusticana* di Pietro Mascagni, in cui il lirismo raggiunge l'apoteosi. La partecipazione all'evento di domani mattina è libera: l'appuntamento è sul lungo lago prima del sorgere del sole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FESTA DELLA MUSICA

# È una città che *suona*

**P**ulsazioni sincopate, vibrazioni ipnotiche, sacerdoti del groove e insonni con il rossetto sbavato, sperimentazioni ossessive e un delirio di onnipotenza ritmica che valica ogni confine, contaminando generi e linguaggi. È una massa che palpita e suona, dal Castello ai suburbi: quella di oggi sarà la Festa della Musica più extra large d'Italia. I numeri: quasi 4 mila musicisti, 80 live e oltre 750 esibizioni che faranno tremare tutto il giorno ogni piega della città, senza escludere le periferie.

Ciuffo ingollato, occhiali da nerd e un papillon troppo grande, con il suo gelato metafisico da cui sgorgano strumenti e colori fluo, il bambino sulle locandine incarna l'indole della festa: democratica, senza preclusioni e snobismi (suoneranno musicisti bresciani e non, virtuosi e ap-

passionati puri). Tra pop, classica, jazz, rock, swing e ritmi esotici diffusi, nella colonna sonora quest'anno c'è anche l'elettronica: i devoti al groove intaseranno il Castello dalle 16 fino alle 3 del mattino, per un mega evento preteso dai signori dei privé Redrum, Tekno City e Psybrixa, specialisti del clubbing.

L'alternativa per i feticisti dello strobo è la musica hard-dance al parco Castelli con Dance Reverse: una line-up esclusiva per una serie di performance in collaborazione con l'accademia Santa Giulia. L'odore di brillantina si

### Inspirazione

Dal rock allo swing e dalle periferie al Castello nessun genere e spazio escluso

propagherà al Carmine, la pista per balli swing e coreografie vintage con la scuola di ballo La Balera. Acrobazie on the road e anarchia pura durante la pausa busker: dalle 14 alle 16, tutti i palchi si fermeranno e sarà possibile esibirsi senza inibizioni come artisti di strada che sfiorano il pubblico.

Il rumore si diffonderà fino al Musil di San Bartolomeo: nel museo, alle 18.30, ci sarà una performance di Alamy, un progetto sperimentale di musica elettronica e voce con Claudia Ferretti, Elia Piana (Scabb) e il visual di Celeste Lombardi. A seguire, il concerto strumentale degli Zikkov. Anche per questa edizione, per il terzo anno di fila, vengono confermati i concerti nelle carceri di Canton Mombello e Verziano.

Altre chicche: progetti in bilico tra arte e musica per un



pubblico under 18 al Mo.Ca, interviste agli artisti dalle dieci del mattino a notte fonda nell'alcova creativa di Hand, il negozio in corso Palestro, e contest video (falsomusic.coop: ci sono 500 euro in palio). Informazioni di servizio e istruzioni per l'uso: per orientarsi nell'amalgama di generi e stili e districarsi tra un live e

l'altro, la Festa della Musica ha preparato una mappa interattiva su Google Maps con l'indirizzo di ogni palco.

Ma il progetto viaggia anche nel sottosuolo, e a costo zero: grazie alla collaborazione con il gruppo Brescia Mobilità, il biglietto della metropolitana sarà gratuito. Come lo spirito della festa, che non



### Performance

Alcune immagini della scorsa edizione della Festa della Musica che torna oggi in città



chiede un centesimo al pubblico (si sostiene con i contributi di Loggia, Asm, Centrale del Latte, Aon e con i locali, che sostengono i palchi). Qualsiasi altro dettaglio, dall'elenco dei live alla mappa interattiva, sul sito [festadellamusicabrescia.it](http://festadellamusicabrescia.it).

**Alessandra Troncana**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Esibizioni

● Oggi e per tutta la giornata Brescia diventerà lo spartito della Festa della Musica: i dettagli con la mappa e l'elenco di palchi e artisti sul sito dell'evento, [festadellamusicabrescia.it](http://festadellamusicabrescia.it)



### Al Sociale

## Un esercito in punta di piedi per danzare nel mondo dei sogni

**A**l Teatro Sociale arriva il Danza Studio di Sonya Mura con due originali spettacoli di danza (sabato ore 20,30 e domenica ore 17). In scena un battaglione di ballerini: 170 fa ragazze e ragazzi. Tutti ad interpretare *Radio DS 14* e quel «ds» sta per «dei sogni».

La firma di Elisa Apostoli, che affianca il nome della coreografa ed insegnante in locandina, sta a significare spettacolo con una tessitura teatrale (la foto in pagina è di Giulia Baresi). Alla base il soliloquio di uno speaker radiofonico e altri interventi. Come un qualsiasi

radioascoltatore viene accompagnato, musicalmente, in giro per il mondo così lo spettatore può incontrare mondi diversi che si esprimono con il linguaggio della danza. Questo almeno sulla carta. Ma Sonya Mura, mai banale, ha abituato lo spettatore a ben altre sorprese. E per l'appunto si accinge ad offrirle nelle serate di danza che si terranno nel parco di Villa Mazzotti, a Chiari, dal 2 al 13 luglio. Balletti e performance per ogni gusto: dalla danza classica alla contemporanea, dal modern all' Hip hop.

Danza Studio opera a

Chiari dal 1984 e contemporaneamente a Bergamo. Lo dirige Sonya Mura danzatrice laureata all'Accademia di Roma e perfezionatasi alla Scala di Milano. La Mura fa parte del consiglio direttivo dell'associazione insegnanti danza classica.

All'attività performativa ha affiancato un'intensa azione didattica. Lo staff della scuola è costituito da insegnanti qualificati e persegue l'obiettivo di preparare danzatori amatori e professionisti e promuovere la cultura della danza. Quando Sonia ricorda gli anni di studio dice «Ho

fatto tantissimi corsi di aggiornamento, non solo in Italia alla Scuola di Ballo della Scala, ma soprattutto all'estero». Poi con molta modestia aggiunge: «Io non ho un curriculum da ballerina, quella che sono lo si vede attraverso i miei allievi. Oggi diversi sono diventati ottimi insegnanti e altri stanno formandosi in prestigiose Accademie». E ancora, con un pizzico di soddisfazione malcelata: «Quando ad un mio allievo viene chiesto dove studia, con quale maestro, quando supera una audizione, penso di essere sulla strada giusta». Sonya Mura non immagina

certo un mondo abitato da soli danzatori, ma egualmente tiene presente che i più dotati possono avere una possibilità in più: «Ai miei allievi non posso solo dare il piacere del "fare danza", devo dare loro la possibilità di lavorare nella danza, di realizzare i tanti sacrifici economici fatti per la loro formazione. Per questo presupposto mi metto molto in discussione e lavoro con tanti maestri che in altro modo possono concorrere e ottimizzare il percorso formativo dei ragazzi».

**Costanzo Gatta**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

